

Deliberazione del Direttore Generale n. 105 del 09/02/2017

Oggetto: DGR 1602/2016 direttiva vincolante inerente il Collegio di Direzione delle aziende sanitarie regionali, approvazione. Provvedimenti conseguenti.

Ufficio proponente: S.C. Affari Generali e Legali

Esercizio	assente
Centro di Risorsa	assente
Posizione Finanziaria	assente
Importo	assente
Prenotazione Fondi	assente

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la proposta di delibera di pari oggetto dell'Ufficio Proponente di cui al num. Provv. 172 del 03/02/2017 contenente:

- il Visto della P.O. Budget, acquisti, flussi economici e bilancio per la verifica di assegnazione del Budget;
- il Parere del Direttore Amministrativo - Dott. Riccardo BRUGNETTA;
- il Parere del Direttore Sanitario - Dott. Sandro FRATINI.

DELIBERA

Di fare integralmente propria la menzionata proposta di delibera che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e di disporre quindi così come in essa indicato.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Maurizio DAL MASO)*

Il Responsabile del Procedimento Deliberativo
(Dott. Andrea LORENZONI)*

VISTO e richiamato l'art. 3 comma 1 quater del D.Lgs 502/92 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e successive integrazioni e modificazioni che individua il Collegio di Direzione quale organo degli enti del servizio sanitario nazionale, di cui si avvale il Direttore Generale per le attività indicate all'art. 17 del medesimo D. Lgs.;

VISTO e richiamato l'art. 32 della legge regionale 9 aprile 2015, n.11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali" ;

CONSIDERATO che con deliberazione del Direttore Generale n. 793 del 29/06/2016 la scrivente Azienda ha formalizzato il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Collegio di Direzione;

ATTESO che con Deliberazione n. 1602 del 28/12/2016 la Giunta Regionale ha approvato una direttiva vincolante inerente il Collegio di Direzione delle aziende sanitarie regionali;

DATO ATTO che, come da verbale n. 73 del 26/01/2017 della seduta del Collegio di Direzione, il suddetto organo ha approvato il nuovo Regolamento di Organizzazione e Funzionamento armonizzato con la direttiva vincolante regionale;

RITENUTO in conseguenza di dover prendere atto di detto Regolamento che, allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SI PROPONE DI DELIBERARE

- di prendere atto del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Collegio di Direzione, approvato da detto organo nella seduta del 26 gennaio 2017, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A composto di n. 4 pagine) predisposto sulla base della direttiva vincolante regionale di cui alla D.G.R. n. 1602 del 26/12/2016 e nelle more dell'adozione dell'atto aziendale di cui all'art. 22 della legge regionale 11/2015;
- di trasmettere copia della presente deliberazione, a cura del Servizio Affari Generali, ai Direttori di Dipartimento aziendali;
- di disporre, a cura del Servizio Affari Generali, la pubblicazione all'Albo online ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009;
- di individuare quale responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 241/90, il Dott. Andrea Lorenzoni, Collaboratore Amministrativo Cat. DS presso la Direzione Affari Generali e Legali.

*Il Responsabile del procedimento
(Dott. Andrea Lorenzoni)*



A Z I E N D A
O S P E D A L I E R A
S A N T A M A R I A
T E R N I

Regolamento di organizzazione e funzionamento del Collegio di Direzione

Premesse

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Collegio di Direzione, costituito presso l'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni come previsto dal D.Lgs 502/92 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e successive integrazioni e modificazioni, e dalla legge regionale 9 aprile 2015, n.11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali".

Art. 1 Composizione e durata del Collegio di Direzione

Il Collegio di Direzione è costituito con atto del Direttore generale e dura in carica tre anni; il Collegio è presieduto dal Direttore Generale ed il medesimo può delegare la presidenza, anche volta per volta, al Direttore sanitario; il Collegio di Direzione è composto da:

- Direttore Sanitario aziendale;
- Direttore Amministrativo aziendale;
- Direttori di Dipartimento aziendali e/o interaziendali;
- Direttore del Servizio Infermieristico, Tecnico, Riabilitativo, Ostetrico.

Qualora non siano nominati alcuni dei componenti di diritto, di cui al punto precedente, al fine del suo regolare funzionamento la composizione del Collegio di Direzione può essere integrata con figure apicali aziendali, fino ad un numero massimo di sei sostituti, dal Direttore generale, con proprio atto. Il periodo di sostituzione non può essere superiore ad un anno. Nella aziende ospedaliero-universitarie e nelle aziende integrate la metà dei sostituti deve essere di componente universitaria.

In relazione alle materie in trattazione, il Direttore generale può estendere la partecipazione alle sedute del Collegio di Direzione ai Responsabili di Strutture Semplici o Complesse, di Strutture di staff nonché altri dirigenti o collaboratori con approfondita conoscenza dell'argomento che di volta in volta potranno essere sentiti, senza diritto di voto nonché per la costituzione il Presidente della Scuola di Medicina.

Art. 2 Funzioni del Collegio di Direzione

Il Collegio di Direzione è organo dell'azienda che esercita le funzioni previste dal combinato disposto dall'art. 17 del d.l.gs. 502/1992 e dall'art. 32 della l.r. 11/2015, nonché dalle disposizioni vigenti.

Il Collegio di Direzione ha funzioni consultive, propositive e di alta direzione operativa; supporta il Direttore generale nella definizione delle strategie finalizzate al perseguimento degli obiettivi dell'Ente.

Il Collegio di Direzione si esprime attraverso la formulazione di pareri. Il parere è obbligatorio nelle seguenti fattispecie:

- a) sull'atto aziendale per la parte relativa all'organizzazione delle attività cliniche;
- b) sull'acquisizione di spazi esterni per l'esercizio della attività libero professionale intramuraria (A.L.P.I.);
- c) sul piano aziendale dei volumi di attività dell'A.L.P.I.;
- d) sul piano aziendale annuale della formazione, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e regionali, nonché dei bisogni formativi specifici espressi dalle strutture organizzative aziendali e dalle categorie di operatori, ai fini della successiva approvazione da parte del Direttore generale;
- e) sul piano aziendale annuale per la gestione del rischio clinico ai fini della successiva approvazione da parte del Direttore generale;
- f) su tutte le altre questioni attinenti al governo delle attività cliniche, individuate nell'atto aziendale;
- g) nelle altre fattispecie previste dalle disposizioni vigenti.

Il Collegio di Direzione supporta il Direttore generale:

- a) nell'elaborazione del progetto del Piano Attuativo Locale, di cui all'art. 14 della l.r. 11/2015;
- b) nella predisposizione della Relazione sanitaria aziendale annuale, di cui all'art. 29 della l.r. 11/2015;
- c) in ulteriori attività strategiche individuate nell'atto aziendale che incidono sull'organizzazione dei servizi e la qualità assistenziale.

Fatto salvo quanto disposto al comma 3 lett. f) del presente articolo, Il Collegio di Direzione è sentito dal Direttore generale ai fini dell'adozione dell'atto aziendale di cui all'art. 22, comma 2 della l.r. 11/2015.

Nelle costituenti aziende ospedaliero - universitarie, ad integrazione di quanto già previsto nel comma 3 del presente articolo, il Collegio di Direzione:

- a) si esprime in ordine all'attività di ricerca e di didattica che hanno impatto organizzativo con l'attività assistenziale, nell'ambito di quanto definito dall'Università d'intesa con la Regione all'interno dei Protocolli d'intesa Regione -Università;
- b) è sentito qualora ricorrano le fattispecie previste dall'art. 20, comma 8 del Protocollo generale d'intesa Regione Umbria Università degli Studi di Perugia, sottoscritto in data 20 aprile 2015;
- c) partecipa alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati;

d) è consultato obbligatoriamente dal Direttore generale su tutte le questioni attinenti al governo delle attività cliniche

Il Collegio di Direzione svolge anche le funzioni previste dalla normativa vigente in relazione alla nomina dei componenti delle commissioni di concorso.

Art. 3 Modalità di funzionamento del Collegio di Direzione

Il Collegio di Direzione si riunisce, di norma, con frequenza mensile, salvo esigenze particolari ed emergenti. Il Collegio di Direzione è convocato in forma scritta dal Direttore Generale almeno sette giorni prima dell'incontro (tre giorni in caso di urgenza); la convocazione scritta contiene l'ordine del giorno ed è recapitata con posta elettronica. La documentazione correlata agli argomenti da trattare viene messa a disposizione di norma al momento della convocazione e comunque non meno di cinque giorni precedenti la riunione nel caso di convocazione ordinaria e contestualmente alla convocazione in regime di urgenza.

In caso di richiesta motivata scritta da parte di metà più uno dei componenti, il Direttore Generale convoca la riunione del Collegio di Direzione, mettendo all'ordine del giorno gli argomenti richiesti per la trattazione.

Per la validità della riunione è necessaria la maggioranza semplice dei componenti.

Nelle decisioni prese dal Collegio di Direzione, la decisione è adottata con voto palese a maggioranza semplice dei presenti (metà più uno dei presenti alla votazione) fatte salve le fattispecie previste dall'art. 2 co 3) lett. a) ed e) in cui si esprime a maggioranza dei componenti; a parità di voti prevale il voto del Direttore Generale.

Le funzioni di segreteria sono assicurate dall'Ufficio Affari Generali, che redige i verbali delle riunioni in forma sintetica. Il verbale di ogni seduta è sottoposto alla firma di ciascun componente alla fine della seduta stessa. L'Ufficio Affari Generali trasmette copia del verbale a ciascun componente il Collegio di Direzione con posta elettronica, il giorno successivo alla riunione.

La qualità di componente del Collegio di Direzione e le relative funzioni rientrano nei compiti istituzionali di ciascun soggetto pertanto per la partecipazione alle sedute (in orario di servizio) e per le attività svolte, non è previsto alcun compenso.

La partecipazione alle sedute del Collegio di Direzione è obbligatoria; in caso di impedimento a partecipare ad una seduta, ogni componente ne da preventiva comunicazione via posta elettronica all'Ufficio Affari Generali.

La mancata partecipazione, senza motivata giustificazione, a più di due sedute consecutive comporta la decadenza del componente interessato dal Collegio di Direzione e, conseguentemente, la decadenza da Direttore di Dipartimento.

La partecipazione al Collegio da parte dei singoli componenti non è delegabile; la partecipazione va a costituire uno degli elementi di valutazione ai fini della conferma degli incarichi conferiti.

Art. 4 Obbligo di riservatezza

L'attività del Collegio di Direzione richiede ai componenti e a chiunque ne prenda parte, in forma stabile, periodica od occasionale, il rispetto dell'obbligo di riservatezza in ordine alle informazioni ottenute, alle conoscenze ricavate ed ai dati trattati.

Art. 5 Norma finale

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale riguardante la materia.

Il presente regolamento può essere oggetto di modificazione, integrazione o revisione per modificazioni derivanti da nuove determinazioni nell'ambito organizzativo e funzionale dell'Azienda o qualora se ne ravvisi la necessità, attraverso l'approvazione del nuovo regolamento da parte del Collegio stesso, con maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Il nuovo regolamento andrà comunque adottato con deliberazione del Direttore Generale.